

È ancora Natale

L'annuncio del Natale è una luce di speranza tra le difficoltà, le paure e le fatiche che viviamo ogni giorno.

Natale è ormai vicino. Il tempo dell'Avvento e le celebrazioni mariane della festa della Madonna della Medaglia e della Immacolata Concezione ci preparano ad accogliere ancora Gesù, Figlio di Dio che si inserisce nella nostra umanità. Sempre il Natale ci richiama i valori più belli della

nostra vita fatta di affetti, di memorie, di ricordi di famiglia. E mentre ci prepariamo a celebrare il mistero della nascita del figlio di Dio in mezzo a noi, sentiamo che dobbiamo rimetterci in cammino verso Betlemme, luogo fisico ma soprattutto spirituale. Lì cielo e terra si incontrano in una sinfonia di luce, di gioia, di pace. E' la luce che risplende alta nel cielo, nel segno di una stella che guida i passi dei pastori erranti nella notte, dei Magi che scrutano il cielo alla ricerca dei segni, degli uomini di ogni tempo che da sempre cercano un approdo alla loro ricerca di senso e di felicità. E' la gioia che gli angeli annunciano ai pastori come già a Maria a Nazaret; un invito a rallegrarsi, perché il Signore è qui, è in mezzo a noi, fedele alle sue promesse. E' la pace che il Figlio di Dio, Parola fatta carne, viene a portare ad ogni uomo e donna, ad ogni bambino e anziano, di ogni lingua e cul-

tura come dono e impegno di una vita vissuta nel rispetto e nell'amore reciproco. Anche noi entriamo a far parte del mistero di questa nascita avvolta nel silenzio, nella semplicità e nell'umiltà. L'augurio rivolto a tutti voi è che questo mistero

possa rinnovarsi nella vita di ciascuno, che questa festa non sia solo una ricorrenza come tante, ma occasione di rinnovamento, di apertura del cuore, di ascolto profondo di quel Bambino che si fa voce di quanti non hanno voce. Un Bambino che ancora una volta ci prende per mano e ci conduce lungo le strade delle nostre città e paesi per incontrare la gente, per osservare quello che accade intorno



no a noi, per portare nel cuore i bisogni e le attese di tanti che ci vivono accanto, per fare scelte di generosità, piccole risposte al dono immenso ricevuto. Questo Dio che si fa Bambino e piccolo in mezzo a noi, ci conceda occhi e cuore per amare, gioire, stupirci, essere segno del suo amore e della sua presenza nel mondo.

Il vostro vicario vi augura buone Feste!

IN QUESTO NUMERO

VITA PARROCCHIALE

Appuntamenti di Natale.....	p. 3
Consiglio Pastorale.....	p. 4
I mestieri di internet.....	p. 5
Piacere, signor Acqua.....	p. 6
Diamoci una mano.....	p. 7

ORATORIO

Festa patronale 2019.....	p. 8-9
---------------------------	--------

COM'ERA, COM'È

L'agricoltura che non ti aspetti...	p. 10
Il Bianchini a san Martino.....	p. 11

BREVI DAL BORGO

Intervista a Don Simonpietro.....	p. 12
-----------------------------------	-------

ATTIVITÀ SPORTIVE

Sanmartinese: sfiorata quota 300..	p. 13
Sciclub.....	p. 14

Coordinamento: Roberto Besana
Editing e impaginazione:
Marco Balossini
Matteo Varallo
Revisione articoli: Clara Alberti
Stampa: AGS Novara

È bene sapere che...

CHIESE IN PARROCCHIA

Parrocchiale di San Martino – Piazza della Chiesa

Cappella Istituto De Pagave – Via Lazzarino/Via delle Grazie

Chiesa Di San Bernardo – Via Galvani 41

Chiesa Di Papa Giovanni – Via Gnifetti 11/d

UFFICIO E CASA PARROCCHIALE

Signor Vicario: Via Pasquali 6 – tel 0321.612240 – fax 0321.394763

Orario uffici: ore 9,00-10,00 / 18,30-19,30 (escluse viglie e festivi)

email: parrocchiasanmartinonovara@gmail.com

ORATORIO SAN MARTINO

Segreteria oratorio e Coadiutori: via Agogna 8a/10

tel. 0321 397503 – fax 0321 680172 – email: osm.oratorio@gmail.com

ANSPI – ACLI – Sanmartinese: via Agogna 8a/10

tel. 0321 397503 – fax 0321 680172

Centro di ascolto: tel. 0321 680173 – fax 0321 680172 o 0321 394763

C.R.O. SOMS SAN MARTINO - Via Morera 11

Tel. 0321 397503 - email: soms.sanmartino@gmail.com

BATTESIMI: Ogni prima domenica del mese, previa preparazione.

ORARIO SANTE MESSE (dal 1° settembre al 30 giugno)

FERIALI

San Martino.....ore 8,00 / 18,00

Istituto De Pagave ore 9,00 (mar e ven)

San Bernardo.....ore 17,00

Papa Giovanniore 17,00 (mer e gio)

PREFESTIVE (sabato e vigilia delle solennità di precetto)

San Martinoore 18,00

San Bernardo.....ore 17,00

Papa Giovanni.....ore 17,00

FESTIVE (domeniche e solennità di precetto)

San Martino.....ore 8,00 / 10,00 / 11,30 / 18,00

Istituto De Pagave..ore 9,00

San Bernardo.....ore 9,00 / 10,30

Papa Giovanniore 10,45 / 19,00

Le S. Messe Vespertine sono precedute dalla recita del Rosario.

La S. Messa delle ore 08,00 feriale è seguita dalla recita del Rosario.

La S. Messa festiva delle ore 18,00 in Parrocchia è preceduta alle ore 17,10 dalla recita del rosario e dei vesperi

La Santa Messa delle ore 18,00 in Parrocchia, l'ultimo sabato del mese, viene celebrata in suffragio di tutti i defunti dei quali sono stati celebrati i funerali durante il mese.

IL CALENDARIO

- **1 NOVEMBRE:** Solennità di Tutti i Santi
- **2 NOVEMBRE:** commemorazione dei fedeli defunti
- **11 NOVEMBRE:** festa di S. Martino
- **18 NOVEMBRE:** inizia la novena alla Madonna della Medaglia Miracolosa
- **24 NOVEMBRE:** benedizione e affidamento alla Madonna dei bambini battezzati nell'anno
- **26 NOVEMBRE:** lectio divina per l'Avvento
- **27 NOVEMBRE:** festa della Madonna

della Medaglia Miracolosa benedizione delle Medaglie.

- **1 DICEMBRE:** giornata di spiritualità nella prima domenica di Avvento. Celebrazione del Battesimo comunitario
- **3 DICEMBRE:** lectio divina per l'Avvento
- **8 DICEMBRE:** festa dell'Immacolata e ricordo degli ex oratoriali. Festa nella Chiesa di Papa Giovanni
- **10 DICEMBRE:** lectio divina per l'Avvento
- **13 DICEMBRE:** Preghiera di Avvento

- **15 DICEMBRE:** giornata della Carità
- **16 DICEMBRE:** inizio novena al S. Natale
- **25 DICEMBRE:** Santo Natale
- **31 DICEMBRE:** Te Deum di ringraziamento alle ore 18
- **3 GENNAIO:** comunione agli ammalati e anziani per il 1° venerdì del mese
- **6 GENNAIO:** Epifania.
- **7 GENNAIO:** riprende il catechismo
- **22 GENNAIO:** S. Gaudenzio patrono della Città e della Diocesi
- **26 GENNAIO:** giornata del Seminario e festa dell'Oratorio S. Agnese.

Appuntamenti di Natale

FESTA DELLA MADONNA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

Novena dal 18 al 26 novembre

Ore 17.30 - Rosario -

Novena Santa Messa e omelia

Domenica 24 novembre

Ore 16 - Affidamento alla Madonna dei bambini battezzati nell'anno

Mercoledì 27 novembre

Festa della Madonna della Medaglia Miracolosa

Ore 17 - Ora Mariana con supplica, benedizione e imposizione della Medaglia

Domenica 8 dicembre

FESTA DELL'IMMACOLATA

Orario festivo

"Fiera del dolce" in Parrocchia e San Bernardo; festa a Papa Giovanni.

Ore 11:30 - S.Messa per gli ex-soci del circolino.

Ore 17 - Ora Mariana e consacrazione della Parrocchia alla Madonna. Preghiera per l'adesione all'A.C.

NEL TEMPO DI AVVENTO

IN ASCOLTO... DELLA PAROLA DI DIO

Martedì 26/11, Martedì 3/12, Martedì 10/12

Ore 21 - In oratorio

XXIV edizione del CALENDARIO

Come tradizione i giorni dei sanmartinesi sono scanditi dal calendario parrocchiale. Ringraziamo per l'impegno coloro che lo hanno preparato e distribuito nella seconda metà di dicembre.

Domenica 15 dicembre

GIORNATA DELLA CARITÀ

S.Messe festive della III domenica d'Avvento

Chiunque si trovi in difficoltà può ricorrere al Vicario, oppure chiedere ai gruppi caritativi della Parrocchia, al Centro d'Ascolto. La Parrocchia è la famiglia dei figli di Dio che si aiutano l'un l'altro. Si possono consegnare durante le S.Messe le buste con le offerte per la carità della Parrocchia. Nessuno è autorizzato a ritirare soldi in casa.

NATALE

Novena dal 16 al 24 dicembre

S.Messa con omelia, canto delle profezie, catechesi, preceduta dalla recita del rosario:

Ore 17 - San Bernardo

Ore 18 - Parrocchia

Ore 21 - Preghiera della Novena animata dai gruppi giovanili in chiesa parrocchiale

Martedì 24 dicembre

VIGILIA DEL NATALE DEL SIGNORE

S. Messe della Vigilia del Natale con valore festivo

Ore 17 - S.Bernardo e Papa Giovanni

Ore 18 - Parrocchia

NOTTE DI NATALE

Ore 21:30 - S. Messa della Notte di San Bernardo

Ore 23 - Veglia di preghiera e S.Messa di Mezzanotte a San Martino

Ore 24:00 - S. Messa di Mezzanotte a Papa Giovanni

Mercoledì 25 dicembre

NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

Orario festivo

Giovedì 26 dicembre

SANTO STEFANO

Orari S.Messe:

Ore 8, 10, 18 - San Martino

Ore 9 - De Pagave

Ore 10:30 - San Bernardo

Ore 10:45 - Papa Giovanni

Domenica 29 dicembre

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

Orario festivo

Martedì 31 dicembre

Nel pomeriggio S.Messe con valore festivo

Ore 17 - S.Bernardo e Papa Giovanni

Ore 18 - Parrocchia TE DEUM

Mercoledì 1° gennaio

FESTA DI MARIASS. MADREDIDIO

Orario festivo

Domenica 5° gennaio

2° DOMENICA DOPO NATALE

Orario festivo

Lunedì 6 gennaio

EPIFANIA DEL SIGNORE

Orario festivo

CONFESSIONI

PARROCCHIA

Dal **16 al 20 dicembre**

Ore 7:30 - 8:30, 17 - 18:30

Sabato 21 dicembre

Ore 9 - 11

Lunedì e Martedì 23 e 24 dicembre

Ore 9 - 11, 15 - 18

PAPA GIOVANNI

21 dicembre ore 16 - 17

SAN BERNARDO

Ogni giorno dal 16 al 24 dicembre
ore 16 - 17

Consiglio Pastorale ottobre 2019

Resoconto della riunione svoltasi in data 30 ottobre 2019

Nelle prime due riunioni dell'anno pastorale 2019-2020, Il Consiglio ha dato continuità alla ricerca di obiettivi e soluzioni che potessero rispondere concretamente alla domanda «Dove andare?» conclusiva del precedente anno pastorale. Con modalità, contenuti e tempi diversi, il Consiglio ha voluto interrogarsi su come fare della nostra parrocchia una Chiesa di tutti, una Chiesa accogliente che abiti questo territorio, che sia capace di dialogare, di mettersi al servizio e testimoniare la gioia del Vangelo. È apparso subito fondamentale ripartire dal dialogo con le famiglie che rappresentano il nucleo portante di ogni comunità, e da come attivare veramente una pastorale di accoglienza. In questo cammino ci ha accompagnato la Sig.a Nicla Spezzati, da anni esperta in evangelizzazione e catechesi degli adulti: «Stare accanto alle

famiglie come compagni di viaggio» vuole indicare che, prima di organizzare qualsiasi iniziativa, è importante rivedere il nostro modo di proporsi ed agire per farsi accogliere come veri compagni di viaggio, adottando uno "stile nuovo" di accoglienza dove è fondamentale, prima di tutto, sapersi raccontare agli altri per creare un legame di intenti, amicizia e condivisione. Per raggiungere questa sensibilità e capacità di incontro è necessario "educarsi" con umiltà e fatica, attraverso la riscoperta intima del proprio cammino di vita e di fede. In quest'ottica deve essere letta anche l'organizzazione della festa patronale, che rappresenta una eccezionale occasione di incontro. Le serate di musica, sport e cucina non sono comunque limitate ad essere "evento", ma devono essere momenti comunitari per

trasmettere contenuti ed essere funzionali all'obiettivo pastorale. Occorrerebbe, per migliorare ulteriormente, ripensare a come accentuare il carattere "spirituale" che una festa patronale deve richiamare, offrendo maggiori opportunità di preghiera e di incontro personali. L'ultima riunione del Consiglio ha fissato anche date e contenuti dei prossimi appuntamenti parrocchiali: dal ritiro spirituale per la prima Domenica di Avvento 2019 (tenuto da don Francesco Bargellini) alla Lectio per il periodo di Avvento 2019, dagli incontri culturali sul tema «Giovani, lavoro e Internet» al progetto di utilizzo dei social network per le comunicazioni parrocchiali, dal commento della lettera pastorale del Vescovo "Il Laccio del Sandalo" all'iniziativa delle «Domeniche aperte» e al ritiro spirituale della Quaresima 2020.

MID: MARTINO IN DIGITALE

Francesco Varallo

Nasce forse come una sfida, nasce sicuramente dalla voglia di fare: ormai da due mesi un gruppo di tredici ragazzi è impegnato nel rendere "social" le attività della parrocchia. Social non significa solo che può essere visto e condiviso via Internet da chiunque; social significa scritto e pensato in un certo modo, significa accattivante e di immediata comprensione, significa uno spunto, un'immagine, un'idea di ciò che siamo in grado di fare come parrocchia. Questo progetto nasce dal Consiglio Pastorale, che da tempo si interroga su come poter uscire, andare verso la gente con proposte che siano acces-

sibili e visibili da tutti. I ragazzi scelti per questo impegno sono divisi in tre gruppi: uno si occupa di reperire informazioni sugli eventi organizzati, un secondo dell'effettiva produzione dell'elaborato (volantino, video, immagine) e il terzo ha il compito di revisionare e pubblicare il tutto. Anche i dati sono incoraggianti, con ben 180 followers in più su Instagram e 75 in più su Facebook all'inizio del mese scorso.

Non è stato semplice partire. Il primo scoglio è stato effettivamente diventare i gestori delle pagine della parrocchia, unificarle e renderle sempre sincronizzate. Anche la scelta del nome non è stata immediata; MID, acronimo di Martino In Digita-

le, vuol essere una sintesi delle nostre intenzioni per il futuro: cercare di portare innovazione, di intercettare il mondo dei più giovani (che corre, cambia e si rinnova) portando la parrocchia oltre i propri confini in un campo qual è quello della comunicazione via internet.

Per conoscere tutte le attività (ma non solo, pensiamo di condividere anche articoli di interesse di tutti e, in futuro, di aprire una rubrica per poter parlare direttamente con ciascuno) seguiteci su Facebook e Instagram.

Facebook:

[@oratoriosanmartinonovara](https://www.facebook.com/oratoriosanmartinonovara)

Instagram:

[parrocchia_s.martino_novara](https://www.instagram.com/parrocchia_s.martino_novara)

C.R.O. SOMS: I mestieri di internet

"Metti nei tuoi perché la migliore parte di te"

Stefano Grazioli

Diviso tra il cinema Vip e la sala Papa Giovanni II in oratorio, tra la sera di Giovedì 21 e il pomeriggio di Domenica 24, la C.R.O. SOMS, in collaborazione con la parrocchia di San Martino, ha organizzato il ciclo di incontri "I mestieri di internet". I due momenti sono stati condotti dal giornalista **Stefano di Battista** che ha ospitato: nella prima serata il comico e speaker **Germano Lanzoni** (meglio conosciuto come Milanese imbruttito); nella seconda **Anna Marino** (giornalista presso "Il sole 24 ore" e "Radio 24"), **Ivano Zoppi** (presidente e fondatore di pepita Onlus e direttore generale di fondazione Carolina) e **Don Marco Rondonotti**.

Nella serata al Vip Germano Lanzoni ha portato la sua esperienza di personaggio di successo che si è formato nel mondo del teatro, ha incontrato le difficoltà di chi fa l'animatore nei villaggi turistici, ed è arrivato ad un'escalation di eventi e opportunità che si sono create e gli sono state offerte. Il milanese Imbruttito ha iniziato a lavorare per radio DeeJay senza riuscire a farsi mandare in onda, da qui il suo passaggio a RDS dove col tempo ottiene il microfono ed il suo spazio. È RDS che lo porta per la prima volta a San Siro: nella presentazione del trofeo Luigi Berlusconi, un suo collega fischiato dagli ultras che "scalavano la voce", probabilmente per il suo marcato accento romano, lo chiama e gli cede il microfono: "È stato un battesimo di fuoco" racconta Lanzoni "5000 persone lì ad insultarmi, ma ne ricordo special-

mente uno: immaginate un muro di persone vestite in rosso-nero e poi lui, con la maglietta azzurra che mi indicava e portava le braccia dal cielo alla zona pelvica, mostrando una grande capacità motoria". Nel racconto non mancano i riferimenti ai "ragazzi del terzo segreto di Satira" con i quali collabora da anni e sono parte integrante del team del milanese imbruttito. Germano Lanzoni ha parlato dei momenti complicati da affrontare in campo lavorativo e ha raccontato che il suo modo per crescere è stato rispettare le regole del cortile: non ostentare mai la propria bravura, non essere mai l'ultimo in nulla, essere veramente bravo almeno in una cosa. Due ore, che sono trascorse in un battito di ciglia, alternano momenti profondi ad altri più comici nel quale esce il Milanese Imbruttito e la platea non può che ridere: "la comicità abbassa le difese; è lì, in quel momento, che è importante far sedimentare i concetti." La comicità può tuttavia essere un'arma a doppio taglio: "bisogna essere capaci di ridere "con", mai di ridere "di", perché all'interno di una battuta c'è sempre, per definizione, una vittima, ma è nel coinvolgimento della stessa che emerge la comicità più bella".

Nell'incontro di domenica si è ripreso il concetto di "cortile" e la sua estensione alla sfera social. In particolare si è parlato di come quest'ultima abbia cambiato il modo di vedere molte cose: dagli aspetti relazionali fino ad arrivare al mondo del lavoro. Il cortile in una visione social prende una veste diversa: non è più quell'ambiente



Germano Lanzoni al VIP

protetto dove ognuno può crescere al sicuro, ma un luogo aperto dove chiunque passi può guardare e commentare. I tre ospiti hanno fornito alla platea visioni e prospettive differenti ma parallele sul tema. Anna Marino ha dimostrato quanto sia fragile e in evoluzione il mercato del lavoro, ma per questo offre più possibilità. Ogni lavoro può essere rivoluzionato con l'uso della tecnologia e avere delle competenze in quest'ambito può davvero fare la differenza. Ci sono molti problemi e molte criticità nell'uso della tecnologia e soprattutto in quello dei social dove manca molta informazione e spesso non ci si avvicina con la giusta coscienza e senso di responsabilità. Su questo punto Ivano Zoppi si concentra per analizzare come serva una vera e propria informazione: non si possono condannare gli adolescenti che ne fanno un uso improprio se non gli sono stati dati gli strumenti sufficienti per capirli fino in fondo.

Piacere, signor Acqua

Con l'avvicinarsi del Natale vogliamo aprirvi le porte del nostro asilo, raccontandovi i nostri progetti, le nostre idee e le nostre attività

"Dopo la pausa estiva, al loro rientro alla scuola materna MATER GRATIAE, i bambini hanno trovato ad accoglierli tanti pesci, barche e fondali marini dipinti. Eh sì, quest'anno i nostri bambini continueranno ad essere un po' in vacanza: siamo tutti pronti ad andare alla scoperta dell'acqua in tutte le sue forme e siamo partiti proprio dal mare con l'aiuto di uno strano personaggio: IL SIGNOR ACQUA.

Dopo aver fatto la sua conoscenza, perché non approfittarne per fare una gita? Così il 4 ottobre di buon mattino i mezzani e i grandi sono partiti per andare a visitare l'Acquario di Genova: hanno così potuto vedere da molto vicino molti tipi di pesci e svolgere anche un laboratorio pensato appositamente per loro.

Naturalmente anche coloro che sono rimasti a casa si sono sbizzarriti in attività dove hanno potuto creare i loro acquari personali.

Durante l'anno andremo a conoscere altri ambienti acquatici quali il fiume e il lago. Cercheremo anche di capire quanto sia importante l'acqua per tutti noi; il modo di usarla, la necessità di non sprecarla, ma di servirsene correttamente.

Inoltre, nel mese di ottobre, sono



I bambini durante le attività didattiche

ripresi i Corsi di psicomotricità e di Inglese. I Rossi e i Blu stanno svolgendo anche un laboratorio creativo con la responsabile della Galleria LE-GART, laboratorio che si collega con l'argomento dell'acqua. Anche i bimbi della Sezione Primavera e i Gialli avranno modo nel mese di gennaio di svolgere lo stesso laboratorio.

Ma non è finita qui: sono già stati programmati due spettacoli e due laboratori con la compagnia teatrale PANE E MATE che si svolgeranno a scuola nei mesi di gennaio e febbraio sempre sul tema dell'acqua.

Parallelamente i bimbi della nostra scuola impareranno a conoscere gli insegnamenti di Gesù attraverso

la vita di tre santi: S. Chiara, S. Gaudentio e S. Francesco; e proprio in questo periodo di avvento, con un percorso settimanale, si stanno preparando all'evento della nascita di Gesù. Non mancherà la tradizionale recita di Natale durante la quale faranno i loro auguri a mamma e papà. Nello svolgimento di tutte queste attività è attenzione delle insegnanti mettere al centro i bisogni del bambino come suggeriscono le Indicazioni Nazionali Ministeriali, proponendosi come obiettivi finali una autonomia personale, una coscienza della propria identità e una capacità nell'affrontare le consegne date, soprattutto trasmettere ai bambini e alle loro famiglie valori di vita, di condivisione, di aiuto reciproco in un clima di serenità.

È TEMPO DI ISCRIVERSI!

Si sta avvicinando il periodo delle iscrizioni all'anno scolastico 2020/21 per i bambini nati nel 2017 nella sezione di scuola materna e per i nati nel 2018 nella sezione primavera. Chi volesse avere informazioni può telefonare al numero **0321-629897**.



I bambini in gita



Diamoci una mano

Il testimone si prende cura del fratello

Raffaella Baglioni, Sandra Torti

Anche quest'anno siamo qui a raccontarvi le "avventure" del Centro di Ascolto.

Sì, è proprio una bella avventura ricevere italiani e stranieri con i quali condividere una parte della loro vita. Vita difficile, spesso senza un lavoro e con tante spese. Le loro necessità ci hanno indotto a tentare delle soluzioni.

Come UPM Ovest- Madonna del Bosco, abbiamo collaborato con i volontari Caritas delle parrocchie della Madonna Pellegrina e di Santa Rita al Progetto "Una casa per tutti" finanziato con l'8xmille alla Chiesa Cattolica. A san Martino abbiamo potuto aiutare due nuclei che per mancanza di un'entrata da lavoro erano in arretrato con il pagamento di mensilità di affitto o di spese condominiali e che rischiavano lo sfratto per morosità. Abbiamo poi soprattutto potuto garantire il sostegno ad una famiglia della nostra parrocchia già con lo sfratto esecutivo.

Nei prossimi giorni entreranno nel nuovo alloggio e potranno avere alcuni mesi di tempo per ripartire in piena autonomia.

Abbiamo dato una mano nella ricerca di un lavoro e abbiamo attivato due tirocini (uno con quanto accantonato allo scopo l'anno scorso dal Progetto Adozioni e uno grazie alla Fondazione San Gaudenzio). Un terzo tirocinio (grazie alle Adozioni) inizierà a giorni.

Alcune famiglie non sono in

grado di seguire i loro figli durante l'anno scolastico.

Per dare a ciascun bambino le stesse opportunità di partenza, abbiamo pensato di attivare un servizio di aiuto scolastico per bambini delle elementari. Questo è stato possibile grazie ad alcuni volontari del GAD e a parrocchiani che generosamente hanno dato la propria disponibilità.

Attività e numeri in breve:

- Utenti 2019 (aggiornato al 24 novembre): 75 famiglie (241 persone di cui 95 minori).
- Progetto Adozioni 2019: i sanmartinesi che hanno aderito all'iniziativa sono stati 64, l'importo mensile disponibile è stato di €1.680 e le famiglie "adottate" 26.
- Raccolta alimentare 2019 (gennaio-novembre): sono stati raccolti 2.119 kg nelle chiese della nostra parrocchia.
- Cena del 24 marzo in favore del Centro di Ascolto: è stato un momento di convivialità per i sanmartinesi e fonte di sostegno economico.
- L'11 maggio, insieme ad altre due parrocchie novaresi abbiamo partecipato ad una raccolta alimentare presso un supermercato di Novara.
- Come gli altri anni, anche quest'anno sabato 30 novembre e domenica 1° di-

cembre ci sarà il Mercatino della Solidarietà con i manufatti e i ricami del gruppo "Le amiche del cucito" che ringraziamo per l'impegno, l'entusiasmo e la moltissima fantasia!

Oltre a queste iniziative a favore dei nostri utenti, accogliamo le importanti riflessioni del nostro vescovo **Franco Giulio Brambilla**. Ecco alcuni stralci della lettera pastorale "Il laccio del sandalo" sul comportamento caritativo.

"Il cristiano testimone, infine, trova la sua sintesi nell'avere cura del fratello, usando il balsamo della consolazione.

Non gli basta curare il povero, ma deve avere cura del fratello. Curare (to cure) è un gesto organizzativo e funzionale, aver cura (to care) è una postura prossemica e relazionale. Per questo il cristiano testimone è un uomo della fraternità e della carità.

La prima costruisce legami, la seconda libera dai bisogni. Se la carità-servizio (risposta ai bisogni dei poveri) non porta alla carità-virtù (fraternità dei liberi legami), la prima potrebbe diventare assistenzialismo, mentre la seconda potrebbe rinchiudersi nel cerchio rassicurante del gruppo settario dove ci si trova solo perché si sta bene insieme e non anzitutto perché si cammina insieme verso la vita buona del Vangelo".

La sagra: paniscia, salamelle e...

Abbiamo deciso di mostrarvi due aspetti diversi della sagra: nel primo articolo approfondiamo il lato emotivo, nel secondo quello pratico dell'organizzazione

Matteo Varallo

Lo spirito della Sagra

"Sai cosa devi fare? Porta prima le tovaglette, le posate, i bicchieri, il pane e il bere; poi tutto il resto. Sorridi e cerca di essere gentile con tutti. E ricordati che lo scontrino devono farlo in cassa e che quando finiscono devi sparecchiare il tavolo! Ah, la raccolta differenziata!". Così, con queste indicazioni (più o meno con le stesse parole), con la maglietta nera della sagra 2019 o con quelle verdi o gialle degli anni scorsi, con i capelli raccolti e le mani lavate, inizia la serata di sagra di un cameriere di San Martino. Cinque sere su sette abbiamo fatto sold out; hanno partecipato circa 150 volontari distribuiti tra 90 camerieri, 23 in cucina, 15 in distribuzione e altri 22 tra le griglie e il servizio bar. La sagra è tutta la festa parrocchiale in sé sono la sintesi perfetta di come funziona il nostro oratorio e la nostra parrocchia, delle potenzialità che abbiamo e di come si può fare qualcosa di grande, di grandioso, lavorando assieme. Durante la sagra entrano in contatto

mondi ed epoche differenti, sono raccolti sotto lo stesso tendone giovani, adulti e anziani: per noi ragazzi è uno dei pochi momenti, forse l'unico, in cui c'è questa trasversalità di rapporti tra diverse annate, questo miscuglio di generazioni differenti che collaborano per creare e dare forma alla sagra. La base, le fondamenta di questa full immersion sanmartinese sono semplici: una solida struttura organizzativa che si tramanda da anni e il divertimento di tutti; sembra banale dirlo, sembra una frase da libro Cuore, ma se non fossimo noi i primi a divertirci, cosa ci spingerebbe a farlo? Cui prodest? Tutti noi abbiamo qualcosa da guadagnare che sia soddisfazione per aver cucinato bene, per aver fatto chili e chili di patatine o di paniscia, per aver passato una serata con gli amici o esser riusciti a gestire una trentina di tavoli facendo sedere tutti quanti. La base della sagra è proprio questa sensazione di essersi divertiti; sensazione che, però, inizia a farsi spazio solo dalle dieci in poi, quando iniziamo noi a mangiare, bere e chiaccherare, perché prima non c'è tempo: prima si corre, si rincorre, si urla anche, si spostano

pentole bollenti e si mescolano pentoloni di riso o polenta, si griglia, si frigge e si spiega a quella signora che il menù sprint per suo figlio sta arrivando - cinque minuti e glielo porto signora, stanno finendo di cuocere le salamelle. Per me la sagra è uno dei momenti più belli dell'anno: ora proverò a spiegarvi il perché. Innanzitutto cade nel periodo perfetto: fine settembre, sempre dopo la sessione esami quando la testa va in stand-by per una settimana, quando non fa più caldo ma non fa nemmeno freddo, quando c'è il torneo di calcio che non vinceremo neanche quest'anno, quando ci si trova in quel limbo tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno (che tradotto vuol dire fine delle vacanze e delle ferie fino a Natale); ecco, forse proprio questa impressione di fine estate e di inizio della vita quotidiana che si accompagna alla sagra la rende così speciale, quel misto di gioia e tristezza che si trascina per tutto il mese di settembre. Sì, perché con settembre è vero che finiscono le vacanze ma tutti tornano a casa e ricominciano a trovarsi, a riformare le compagnie solite, a riprendere pro-



La foto di gruppo di alcuni i volontari



getti lasciati in sospeso. In tutto questo si inserisce la sagra a fare da collante, ponendosi come l'evento che fornisce i due elementi necessari e sufficienti per avere un incontro tra persone: un luogo (in questo caso l'oratorio) e un obiettivo. Come potrebbe esserci, infatti, un incontro tra persone senza un luogo preciso e un motivo valido? Finora ho cercato di spiegare l'impatto emotivo del "di di festa", quel qualcosa che rende questa settimana all'interno dell'anno un'isola circondata dall'oceano. Ma, come ho detto prima, la fine della sagra segna anche la ripresa della vita di tutti i giorni alla quale prova a cedere il suo spirito: quelle persone, con cui ti trovi fianco a fianco per circa una settimana, non le perdi la mattina dopo l'ultima serata di sagra; i contatti rimangono nelle settimane successive: magari ci si trova il sabato dopo in oratorio, magari ci si trova per studiare assieme. La sagra è l'occasione, soprattutto per noi ragazzi, di fare gruppo, di creare un gruppo. Non è così sempre, non è così per tutti, non è così con tutti. Ma quando riusciamo a portarci dentro lo spirito della sagra, veramente questo evento ha raggiunto il suo scopo ultimo, quello più elevato, e può dirsi compiuto, finito per davvero, anche per quest'anno.

Luca Conz

Il "motore" della sagra

"Ragazzi, quest'anno tocca a voi".

Era una sera d'inverno del 2013, ci comunicarono così che sarebbe spettato a noi organizzare la grande Festa Patronale di San Martino e forse, tra l'orgoglio che ci colse e la sorpresa dell'incarico, non ci accorgemmo neanche di che tipo di responsabilità ci stavamo mettendo sulle spalle. Responsabilità, è così che negli anni ci siamo sempre rapportati all'organizzazione. Responsabilità, innanzitutto di divertimento, perché vedere che i sanmartinesisotto il nostro tendone si divertono e mangiano bene per noi è una grossa responsabilità. Ci siamo buttati, abbiamo sbagliato, abbiamo corretto i nostri errori, abbiamo litigato e ci siamo uniti ancora di più. Siamo i ragazzi dell'oratorio di San Martino, per noi la Festa Patronale è fondamentale. Mi hanno chiesto di scrivere due parole per spiegare cosa voglia dire per noi organizzare ed essere dietro la linea del servizio, per poi vedervi soddisfatti e felici quando venite a mangiare a "casa nostra". Perché per noi è così, siete tutti ospiti e cerchiamo di darvi il meglio, in tutto. Permettetemi però prima di ringraziare chi sta dietro la linea con noi, chi si mette la maglietta "staff" e con il sorriso cerca sempre di soddisfare ogni bisogno, chi non vede l'ora che la festa inizi, chi è sempre disponibile a darci una mano, chi ci sostiene, chi ci aiuta. Senza ognuno di loro, la Festa non sarebbe

la stessa. Quindi, grazie di cuore. **Cosa vuol dire organizzare?!** Bella domanda. Partiamo con i primi mesi dell'anno, verifichiamo i numeri, controlliamo il venduto, prepariamo i menù, organizziamo gli ordini in base alle vendite dell'anno precedente, contattiamo le band per le serate, verifichiamo la disponibilità dei volontari, prepariamo volantini e manifesti. Cerchiamo sempre di mantenere la stessa impostazione, inserendo però ogni anno qualcosa di nuovo, e valutiamo eventuali migliorie da apportare. Siamo una squadra, ognuno sa cosa fare e lo fa sempre al meglio. Abbiamo le nostre discussioni, certo, come accade anche nelle migliori famiglie, ci migliorano e migliorano la nostra amata Festa. Nel tempo abbiamo acquisito più esperienza e più capacità, e questo ci ha portato in 6 anni ad avere numeri importanti di presenze. Questo grazie, però, adesso va a Voi. Voi, che di anno in anno avete sempre risposto "presente!" alle nostre chiamate, che ogni tanto ci avete anche suggerito cosa migliorare, che credete in noi e nella Festa. Senza di Voi, tutto questo non sarebbe possibile.



I cuochi all'opera

L'agricoltura che non ti aspetti

Per i contadini è già capodanno. Un sanmartinese scrive di san Martino

Vi riproponiamo un articolo scritto da Paolo Viana, sanmartinese di origine e affermato giornalista del quotidiano "Avvenire". Più precisamente, questo articolo è stato pubblicato nel numero del 7 novembre 2019 di "Popotus", giornale di attualità per bambini, supplemento di "Avvenire".

Tra pochi giorni è Capodanno, per gli agricoltori. Nelle campagne, infatti, il calendario non è quello introdotto da Papa Gregorio XIII nel 1582. L'inizio dell'annata agraria è l'11 novembre. Si ricorda san Martino di Tours. Per la civiltà occidentale è il giorno del Ringraziamento, una festa di origine cristiana molto sentita in America: nel Thanksgiving day ci si riunisce in famiglia per mangiare il tacchino e far festa in segno di gratitudine verso Dio.

Ma questa giornata non è importante solo in America. Tanti Cristiani la festeggiano, soprattutto gli agricoltori. Storicamente, la festa ha origini precristiane e rurali, ma è stata adottata dalla Cristianità e per secoli ha occupato un posto centrale nella sua tradizione.

I link tra l'aspetto folcloristico e quelli più seri sono numerosi. Il Ringraziamento coincide con l'inizio dell'Avvento, cioè con la fine dell'anno liturgico della Chiesa cattolica.

Sul piano legale, per consuetudine e convenzione, segna il momento iniziale delle affittanze agrarie: indica il periodo di tempo che, secondo il legislatore, copre l'inizio e la fine di tutte le attività connesse ad un'azienda agricola. Dunque, in questa giornata si stila il bilancio, si saldano i debiti, si confermano o meno gli affittuari e i salariati: in passato chi veniva

licenziato doveva abbandonare la cascina e così s'incrociavano le famiglie che andavano e quelle che tornavano. Il film "L'albero degli zoccoli" di Ermanno Olmi inizia proprio con questa scena.

Ancora oggi -fare san Martino- significa fare trasloco. Ma perché l'annata agraria iniziava proprio ora? Forse perché questo è il periodo in cui si conclude la semina del grano; con la coltivazione del frumento, simbolicamente, l'umanità passa da una società di raccolta a una società agricola e stanziale. In

molte comunità per festeggiare questa giornata si cucinano i sammartini e si organizzano feste del vino: in questo periodo si conclude anche la vendemmia, come ricorda il poeta Giosuè Carducci, appunto in "san Martino". L'11 novembre la Chiesa celebra "La Giornata del Ringraziamento", un'occasione in cui i vescovi italiani – con il supporto della Coldiretti – attirano l'attenzione dei fedeli sul mondo rurale, sottolineando come la terra e l'agricoltura siano luoghi di relazione con il Creatore e i fratelli.



Dipinto di Jean-François Millet "L'Angelus"

Il Bianchini e san Martino

La storia della nostra chiesa "fuori dalle mura": immergiamoci nella realtà novarese della prima metà dell'800

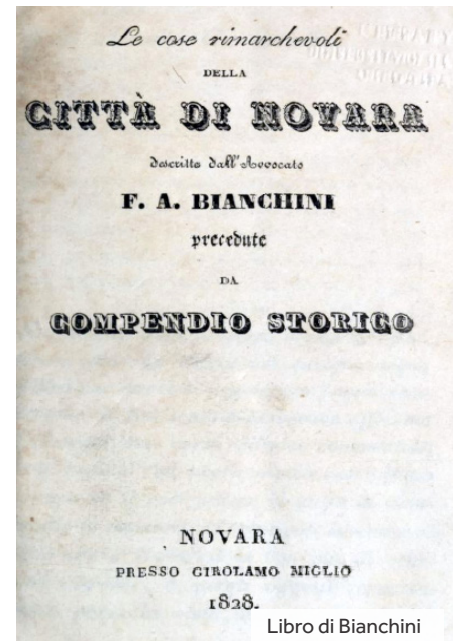
Luigi Simonetta

Il novarese Francesco Antonio Bianchini (1779-1854) fu nominato dal comune, nel 1832, Storografo ufficiale di Novara, in riconoscimento della sua opera di studioso della storia cittadina e di propagandista delle bellezze novaresi, principalmente con l'opera "Cose rimarchevoli della Città di Novara" e con lo "Spigolatore Novarese".

Dei vari monumenti novaresi degni di nota ricordati dal Bianchini, l'unico fuori dalle mura fu proprio la nostra chiesa delle Grazie di cui parla diverse volte nello Spigolatore, almanacco da lui edito per molti anni (di prossima ristampa a cura della Soc. Storica Novarese); in quello dell'anno 1833 un intero capitolo è dedicato alla storia della nostra chiesa di cui l'autore ricorda di aver potuto vedere, ancora al momento del-

la soppressione, nel 1805, che "oltre all'altare maggiore eranvi nove cappelle con balaustre e altari di marmi finissimi" ed elenca i bellissimi quadri asportati: San Paolo del Procaccini, S. Antonio e S. Ubaldo del Fiore, la Natività del Vermiglio e quella della Vergine del Pasinelli, S. Stefano del Crespi e la Visitazione del Lanino e la tavola con la Madonna e Santi del Borgognone (che lui attribuisce a Gaudenzio Ferrari).

Il Bianchini ricorda anche che la chiesa aveva "campanile laterizio, elegantemente costruito, e finente in alta guglia che fu distrutto nel 1819"; egli annota che l'edificio nel 1805 era stato anche adibito a caserma e, nel 1809 aveva anche servito da carcere per i prigionieri austriaci; il Bianchini ricorda anche che al convento era annesso un grandioso giardino che fu donato alla Società agraria.



La chiesa, restituita alla diocesi, con la Restaurazione, era inutilizzata e l'edificio rischiava di andare distrutto ma, scrive il nostro: "la confraternita del sobborgo di s. Martino, cui necessitava per l'accresciuta popolazione più ampia sede, lo sottrasse da ulteriori fortunosi casi e mercé delle largizioni de' possidenti del sobborgo lo ricoprò e lo restituì al sacro culto ergendovi una modesta torre campanaria." Continua dicendo che la chiesa restaurata venne aperta al culto nella Pasqua del 1830, aggiunge però che le decorazioni interne erano assai meschine ma che già era stata commissionata al pittore Aureliano Mossotti una grande pala d'altare con la Madonna e i santi Martino e Gaudenzio. Per gli appassionati di storia sanmartinese questi scritti sono una interessantissima fonte di notizie.



La chiesa di san Martino intorno al 1830

Tutto concorre al bene di coloro che amano Dio

A tu per tu con Don Simonpietro, il nuovo diacono mandato a san Martino dal Vescovo.

La redazione e Stefano Grazioli

Dal 3 di novembre Don Simonpietro, diacono della diocesi di Novara, è stato inviato a San Martino dove rimarrà fino al 13 giugno, giorno della sua ordinazione.

Raccontati brevemente, scegliendo momenti e passaggi importanti nella tua vita, sia oratoriale che non.

Come si può vedere non ho vent'anni, ma qualcuno in più (39 ndr.): sono quella che viene definita una vocazione matura. Sono di Novara, precisamente di San Rocco, e anche io da piccolo ho frequentato l'oratorio nel mio quartiere. La parrocchia che da sempre sento mia, però, è quella di San Michele all'ospedale di Novara. La laurea in infermieristica e la specialità in psichiatria, mi hanno portato a lavorare nell'ospedale di Magenta, dove ho avuto a che fare con molti casi di ludopatia, anoressia, bulimia, fino agli hikikomori, ai quali ho dedicato maggiori sforzi.

Come hai vissuto la tua vocazione e come hai maturato questa scelta di vita? C'è stata una concomitanza o sono arrivate in fasi diverse?

Diciamo che si può dividere in due tappe: la prima volta che ho avvertito la chiamata del Signore ero in quarta liceo, ma non è sempre facile ascoltarlo e io non mi sono fatto trovare pronto; la seconda volta avevo trent'anni ed è stato il momento definitivo. Poco alla volta realizzai che molti dei ragazzi che incontravo nel mio lavoro avevano bisogno di trovare senso e speranza nella loro vita, ma non volevo rispondere soltanto scientificamente, volevo dirgli che la vita è un dono, è speranza, è incontro con Dio.

Sono sempre stato una persona accogliente e credo che la capacità di ascoltare sia veramente importante, soprattutto al giorno d'oggi; lo diceva anche Celentano "Non c'è più neanche un prete con cui chiacchierare".

Quali sono stati i tuoi primi pensieri dopo l'assegnazione a San Martino e quale il tuo primo impatto con la realtà?

Quando il vescovo me l'ha comunicato ero davvero contento: amo molto Novara e mi sento cittadino nell'animo. Non conoscevo la realtà sammartinese, ma il primo impatto è stato veramente positivo: è un oratorio vivo, con tanti ragazzi impegnati e una parrocchia arricchita da due case di riposo.

Potendo scegliere, all'interno di una parrocchia ipotetica, cosa faresti come prima cosa?

Credo sia fondamentale investire sulla predicazione e sull'omelia domenicale che deve essere molto coinvolgente e ancorata alla realtà della vita: in quel momento vengono raggiunte veramente molte persone ed è un'occasione per trasmettere la potenza del Vangelo.

È indiscutibile che negli anni è cambiato molto il mestiere del sacerdote, chi deve essere un prete oggi?

Non è più un funzionario del sacro, ma, come ci ha insegnato Gesù, deve essere un maestro di umanità, capace di accogliere chiunque indipendentemente dall'età, genere sessuale, etnia e che ti ascolta perché riconosce in te un figlio di Dio. Questo concetto sembra scontato, ma oggi, per essere ascoltati, spesso bisogna pagare uno psicologo e diventa an-



Don Simonpietro

cor più importante trovare qualcuno che ti ascolti perché ti vuole bene e ti vuole far conoscere l'amore di Dio.

Come credi ci si debba avvicinare alla preghiera? Quali stimoli, quali momenti credi siano in importanti?

Guarda, dopo 9 anni di studi teologici, adesso sto conseguendo un dottorato sul tema dell'accompagnamento spirituale: credo che il vero problema sia che preghiamo in un modo che non è quello di Gesù. Non bisogna ripetere formule perché questo non coinvolge ciò che siamo; Gesù diceva: "non moltiplicate le parole come fanno i pagani". Seguo la tradizione dei padri del deserto che ci insegnano di ridurre al minimo le parole dando spazio alla dimensione affettiva, regolando il respiro e concentrandosi sul nome di Gesù.

Lasciati un passo biblico che ti ha colpito particolarmente...

La lettera ai romani dell'apostolo Paolo: "tutto concorre al bene di coloro che amano Dio": questo vuol dire che tutto, nella vita, è nelle mani di Dio e che le nostre fragilità, se vissute in Dio, ci aiutano nel cammino di crescita.

Sfiorata quota 300

Forte la crescita di tesserati, Sanmartinese presente in ogni categoria giovanile

Luigi Grazioli

Come ogni anno è questo il periodo in cui si conclude la prima parte dell'attività agonistica della Sanmartinese Calcio. Nel mese dicembre, infatti, mentre i campionati dilettanti e di settore giovanile concludono i gironi d'andata, l'attività di base (Esordienti, Pulcini, Primi Calci e Piccoli Amici) termina la fase autunnale. Molte le note positive fin qui per le squadre del settore giovanile. In particolare modo gli Under 16 e gli Under 14: entrambi in testa nei rispettivi gironi. I primi guidano la classifica con San Francesco Intra e Ramate a quota 22; i secondi dividono la vetta con la Roce, dopo l'1 a 1 nello scontro diretto, con 25 punti. Per riguarda le altre due formazioni del settore giovanile mentre gli Under 17 occupano una posizione di media bassa classifica con 8 punti all'attivo, gli Under 15 si trovano a metà classifica con due partite in meno che, se vinte sarebbero proiettati nelle zone di alta classifica.



La squadra classe 2010

Molto bene anche il percorso della Juniores. Dopo la sconfitta iniziale a Borgolavezzaro ha inanellato una serie di risultati positivi che le permettono, per ora, di occupare il secondo posto in classifica, con una partita in meno, a tre lunghezze della capolista Romagnano. Per quanto concerne l'attività di base che raggruppa, in tre categorie, circa 140 tesserati da evidenziare la continua crescita, sia nume-

ricamente sia qualitativamente. Anche quest'anno è sempre vivo il progetto "Young", in collaborazione con le scuole materne ed in particolare con la "Mater Gratiae", per i bambini nati nel 2014/15 che, dopo i quattro incontri nella scorsa primavera, hanno proseguito la loro attività con un allenamento settimanale per poi passare ai due ed a una serie di partite dal prossimo mese di marzo. Lo stesso progetto, nel 2020, riguarderà, con le stesse modalità, i bambini nati nel 2016. Ricordiamo che la sede per allenamenti e partite del Settore di Base è il campo in sintetico dell'Orotorio di San Martino, mentre per il Settore Giovanile e quello Dilettantistico le strutture comunali di via Ruzzante e piazzale Donatello.



La squadra classi 2011, 2012, 2013

Per eventuali informazioni, come sempre, **Stefano Spirito** (vice-presidente e responsabile settore giovanile) cell. **3351670271** ed **Ezio Negri** (segretario) cell. **3383813053**

Perché a san Martino abbiamo lo Sciclub

"Squadra vincente non si cambia!" – 12 Anni di Sci Club

Debora Borzino

Tra le molteplici attività che un Oratorio è in grado di offrire per coinvolgere giovani e famiglie, difficilmente ci si aspetterebbe di trovare un'associazione sportiva come è, appunto, lo "Sciclub – Oratorio San Martino", divenuto nel corso degli anni un irrinunciabile appuntamento, sia per chi intende avvicinarsi e familiarizzare con lo sci alpino, sia per chi già lo pratica da tempo. Nato nell'inverno del 2008, grazie alla volontà di un piccolo gruppo di parrocchiani appassionati che aveva pensato di organizzare alcune gite nelle nostre vicine montagne, si è trasformato con il passare del tempo in un vero e proprio corso di sci aperto alle famiglie ed ai ragazzi, che partecipano alla vita del nostro Oratorio.

Avvalendosi del supporto di volontari della Parrocchia e di animatori storici dell'Oratorio, come Fabio, Simone, Stefano, Silvia, Riccardo e Giampiero, nonché di appassionati ed esperti di sci, come Romano, è iniziata questa bella avventura che, da ormai più di 12 anni, offre a tutti la possibilità di trascorrere alcune belle giornate in montagna, in spirito di allegria ed amicizia, nonché praticando anche un po' di sana attività sportiva.

Le località sciistiche raggiunte nel corso di tutti questi anni, hanno composto un ampio ventaglio geografico che, passando dalle valli del Piemonte, si è spinto fino a quelle della vicina e suggestiva Val d'Aosta. Le ricordiamo, soprattutto per i nuovi partecipanti: Biemonte, Mera, Pila, Gressoney, Torgnon e Valtournenche.

Oltre ai ragazzi dell'Oratorio, dal 2014 anche alcuni adulti e ragazzi facenti parte dell'Associazione "Il Timone" si



I bambini con il loro istruttore

sono uniti, con il loro proverbiale brio, alle uscite organizzate dallo Sciclub.

Ogni stagione ha visto profusione di grande impegno da parte di tutti gli organizzatori, che sono riusciti a consolidare un professionale rapporto di collaborazione con gli enti turistici e a coinvolgere nelle attività sportive anche i maestri della "Scuola Italiana di Sci", affinché i nostri bambini e ragazzi possano venir istruiti con attenzione, approcciando i principianti e perfezionando i già più esperti nelle tecniche dello sci.

Pertanto, un piccolo gruppo, nato quasi per gioco è divenuto una consolidata realtà, nella quale amicizia, solidarietà, simpatia, buoni propositi sono sempre una costante, sostenuta dalla volontà di coinvolgere adulti, ragazzi e piccini nello stringere più saldamente amicizia e, soprattutto, di rinforzare un rapporto di affiatamento, che potrà consolidarsi nel tempo, anche attraverso una delle migliori scuole di vita: lo sport, che, da sempre, è gioco e divertimento.

Inoltre, la montagna è da sempre una grande educatrice, perché certe regole scendono dall'alto in naturalezza, proprio come le cascate di ghiaccio, o forse perché ci si sente in maniera

più profonda e rispettosa in contatto con la natura e, per questo, anche un poco più vicini a Dio! Talvolta, il senso di certi valori a molti ragazzi potrà anche sfuggire, oppure non si potrà capire appieno la pretesa di puntualità agli appuntamenti, piuttosto che il rigore degli istruttori, o la loro richiesta di impegno e di determinazione. Forse non si potrà comprendere appieno il significato di sciare anche in un pendio dove non c'è un raggio di sole, o dove il vento ti penetra nelle guance, eppure, alla lunga, ciascuno dei nostri ragazzi intuirà che dietro a tutto ciò c'è sempre e comunque uno spirito razionale, che muove e governa tutto e dal quale ci si può assicurare una società più seria e più ordinata. Una società di belle persone e di buoni cristiani, come lo sono tutti coloro che compongono la nostra bella Comunità Parrocchiale.

Anche quest'anno tutti gli organizzatori: Matilde, Martina, Riccardo, Simone, Giampiero, Romano, Stefano, Emanuele ed in primis Don Lorenzo, vi attendono con rinnovato entusiasmo per la stagione 2020, che sarà ancora più ricca di novità, e... con tanta neve.

OFFERTE E ANAGRAFE

Offerte

"Tutto quello che avete fatto ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me, dice il signore"

(Matteo 25,40)

Euro 100 S. Battesimo; 100 in memoria defunti Palmieri Impagnatiello; 150 N.N.; 400 in memoria di Invernizzi Giuseppina e Terenzio; 100 50° di matrimonio; 250 funerale di Aina Pietro; 200 funerale di Sormani Stefano; 50 N. N.; 500 in memoria del marito; 80 funerale di Peccora Ines; 150 funerale di Messina Carla; 120 funerale di Udovicich Giovanni; 100 funerale di Costa Diletta; 400 in memoria di Monteverde Bassoli Paola; 100 funerale di Laganà Demetrio; 70 i condomini in memoria di Adorni Diletta; 230 S. Battesimi; 50 in memoria di Galli Clotilde; 200 N. N.; 500 in memoria di Corica Celestino; 100 in memoria di Purghe' Mario e Tina; 80 funerale di Formaggio Giuliano; 400 funerale di Lizzi Roberto; 80 funerale di Formajo Valentino; 80 funerale di Cerutti Rosa Maria; 100 funerale di Formia Giovanna; 200 Pasquino Grazia; 50 in memoria di Merlo Fasola Liliana; 100

funerale di Gagliardi Luigia; 50 in memoria di Taruffo Gian Battista; 150 S. Battesimi; 50 in memoria di Amari Anna Maria; 150 funerale di Bottini Giovanni; 100 funerale di Giorgi Luigi; 50 N. N.; 150 funerale di Panigatti Pierina; 50 in memoria di Rasera Cosima Lucia; 50 amici del venerdì; 200 funerale di Marabini Aldo; 150 funerale di Ranieri Pierina; 80 funerale di Uglietti Luigi; 350 in memoria di Ubezzi Pinto Matilde; 80 funerale di Daddio Franco; 50 funerale di Andronaco Santa; 100 funerale di Sartori Attilio; N.N. 100; 200 in memoria di Quai Mario e Angelina; 50 funerale di Morlandi Anna Maria.

Battesimi

"Risplenda su di noi la luce del tuo volto, o Signore"

(Salmo 66)

OTTOBRE

Torquato Matilde; Giannotti Beatrice; Peron Ludovica; Pavia Andrea; Martinelli Nicolò

NOVEMBRE

Sorrenti Emanuele; Ramirez Ojeda Roi Daniel.

Defunti

"Tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare"

(Salmo 4,9)

Cardinale Modesta; Sormani Stefano; Aina Pietro; Peccora Ines; Messina Carla; Costa Diletta; Antoniotti Mariuccia; Bobbio Guido; Carmagnola Maria; Laganà Demetrio; (Mimmo); Formaggia Giuliano; Lizzi Roberto; Formajo Valentino; Desiderato Grazia; Pasquini Grazia (Lella); Cerutti Rosa Maria; Formia Giovanna; Gallardi Luigia Carla; Bottini Giovanni; Giorgi Luigi; Tacca Maria Angela; Iseppato Lina; Marabini Aldo; Ranieri Pierina; Uglietti Luigi; Carlucci Rosa; Sartori Attilio; Andronaco Santa; Daddio Franco Benedetto; Borzoni Luigi; Morlandi Anna Maria.

Aggiornato al 30 novembre 2019

CORSI PREMATRIMONIALI

Unità Pastorale Missionaria NOVARA OVEST

Parrocchie San Martino, Madonna Pellegrina e Santa Rita

Nell'anno pastorale 2019-2020 sono predisposti ancora due corsi di preparazione al Matrimonio a cui liberamente si può scegliere di partecipare, secondo le proprie esigenze e necessità di tempo

GENNAIO/FEBBRAIO 2020

presso la Parrocchia di Santa Rita
Via visentin 24, tel. 0321627189

APRILE/MAGGIO 2020

presso la Parrocchia di San Martino (oratorio)
Via Agogna 8, tel. 0321 612240



OTTOBRE 2019

Matilde Torquato; Beatrice
Giannotti; Ludovica Peron;
Andrea Pavia; Nicolò Martinelli



NOVEMBRE 2019

Emanuele Sorrenti;
Ramirez Ojeda Roi Daniel



24 NOVEMBRE 2019

Affidamento a Maria dei
bambini battezzati nell'anno